

Manifesto Pedagogico

Servizi per l'Infanzia 0/6 del Comune di Genova

Il Manifesto Pedagogico dei Servizi per l'Infanzia 0/6 del Comune di Genova rappresenta una tappa fondamentale nella progressiva e reciproca assunzione di responsabilità nei confronti dell'educazione delle bambine e dei bambini. Il documento, che tiene necessariamente conto delle iniziative educative, formative ed informative di questi anni, intende:

- a) affermare il primato dell'intenzionalità pedagogica dei servizi;
- b) consolidare la valenza educativa e sociale dei servizi per l'infanzia;
- c) valorizzare le esperienze delle singole realtà educative;
- d) essere interattivo e aperto a specifiche declinazioni.

L'intento del Manifesto Pedagogico è intraprendere ed anticipare un percorso di attribuzione di nuovi significati e di nuove dimensioni che dovranno assumere i servizi per l'infanzia nei prossimi anni.

L'intenzionalità pedagogica si realizza in un impegno che trova respiro:

nella città

Quando pensiamo ai servizi per l'infanzia pensiamo alla città. I luoghi educativi che ospitano le bambine e i bambini sono al **centro della città**, nei municipi e nei quartieri, nelle vie e nelle piazze. Le scuole **dialogano** con la città, con gli altri servizi educativi, con le realtà sociali ed economiche, con **l'ambiente naturale e la comunità**. Per questo motivo i luoghi dell'educazione fanno parte delle **sinergie** e delle **energie** del tessuto urbano e sono parte integrante del progetto Genova Smart City: una nuova e moderna visione di città, un **impegno collettivo** trasversale a tutte le aree di intervento dell'amministrazione comunale orientato alla **sostenibilità** (ambientale, economica e sociale).

nei servizi

Nei servizi educativi trova forma la **responsabilità** adulta nei confronti delle future generazioni. Il Comune di Genova sostiene il principio del diritto ai servizi di educazione nella prima infanzia, per mezzo di percorsi capaci di ridurre le disuguaglianze e di influire nella crescita della persona durante tutto l'arco di vita. Per le nostre scuole dobbiamo ambire alla migliore **qualità** possibile in termini di sicurezza, di preparazione e formazione del personale, di tutela e **cura educativa** orientata all'**armonia** e al **benessere**, all'**etica** e alla **cittadinanza**.

Educatrici, educatori e insegnanti favoriscono con la loro presenza e la loro **professionalità** l'azione pedagogica che concede il **tempo** alle bambine e ai bambini di imparare favorendo la creatività, lo sviluppo del pensiero critico, la capacità di mettersi in relazione in una dimensione cooperativa e solidale favorendo la possibilità di crescita in rapporto alle diverse fasi dell'età evolutiva.

nei progetti

I servizi ai bambini da 0 a 6 anni del Comune di Genova sono luoghi educativi di **dialogo** tra ciò che siamo oggi e ciò che vogliamo per il nostro **futuro**; in essi si realizza l'incontro intergenerazionale che in un rapporto di fiducia reciproca pone le condizioni per generare idee e progetti.

I progetti educativi **raccontano** un'idea di infanzia, sono la garanzia di tutela dei **diritti**, dei **valori** della società e delle libertà fondamentali, in applicazione di quanto dichiarato nella Convenzione Internazionale per i Diritti per l'Infanzia e l'Adolescenza.

I progetti educativi ogni anno **rinnovano** il patto tra servizi, personale educativo, bambine e bambini e famiglie. Dietro a ogni progetto ci sono bambine e bambini protagonisti della costruzione della propria **identità** e del proprio percorso di crescita; c'è la condivisione con le famiglie di un percorso educativo ordinato in concetti, idee, **competenze, culture, emozioni**.

I progetti educativi sono lo strumento con cui educatrici, educatori e insegnanti manifestano il loro sguardo sul mondo, la loro esplicitazione di un **sapere** tacito che deriva da un **agire** consapevole, coordinato ed orientato.

nella relazione educativa

Le bambine e i bambini sono **autentici** nelle loro **differenze** e sono capaci di riflettersi nelle nostre: è questo il punto di partenza e di arrivo che consente di accogliere chi accede ai servizi.

Nei servizi all'infanzia si parlano molte **lingue**, si usa il **corpo** in modi differenti, si utilizzano tante **intelligenze**. A ogni bambina e a ogni bambino si riconosce la possibilità di una piena e ricca esistenza; di accedere, **partecipare** e dare **continuità** al proprio progetto di vita; di essere soggetto e oggetto di un'intenzione pedagogica diffusa e condivisa.

In una logica di **responsabilità distribuita** l'azione educativa si compie con la condivisione dei bisogni e si realizza in un **quotidiano accogliente**.

